

CRISI ECONOMICA La direttrice Pansini: siamo ad un bivio, ora servono scelte ponderate

Api: l'industria si rilancia dai lavoratori

Il presidente Mandrini sostiene lo sforzo di tutte le parti sociali

NOVARA (top) Per aiutare le piccole e medie imprese è necessario sostenere anche i lavoratori: lo ha ribadito **Giannario Mandrini**, presidente dell'Api, l'associazione delle Piccole e medie Industrie di Novara, Verbania e Vercelli: «Sono convinto - ha detto Mandrini - che solo attraverso l'impegno di tutte le parti sociali sia possibile uscire velocemente dalla crisi economica. Grazie agli stanziamenti approvati da Comune, Provincia, Regione e Banca popolare di Novara, il territorio si sta muovendo per sostenere i lavoratori disoccupati o in cassa integrazione, uomini che hanno dato tanto alle nostre imprese e che meritano tutto il nostro aiuto».



Da sinistra, il presidente dell'Api, Mandrini con la direttrice Pansini (foto di reperio)

Non soltanto attraverso gli aiuti esterni si sostengono i lavoratori: «Il ricorso agli ammortizzatori sociali, che rappresentano comunque un costo per l'impresa, ri-

spetto all'opzione del licenziamento dimostra ancora una volta la volontà degli imprenditori di sostenere l'occupazione». Per Mandrini le previsioni sullo stato del

comparto produttivo e sul mercato del lavoro sono complesse: «Stiamo assistendo ad una vera e propria contrapposizione: da una parte c'è chi sostiene che la crisi economica sia ormai passata e chi invece è convinto che il peggio debba ancora venire, le cose però non sono sempre così lineari». La svolta è innegabile: «Siamo ad un bivio - aggiunge il direttore di Api **Paola Pansini** - che ci impone di valutare con serenità e coscienza ogni scelta possibile. La mancanza di liquidità fa sì che le piccole e medie industrie del territorio permangano in uno stato di sofferenza e quest'ultimo si ripercuote, anche sui lavoratori».

NOVARA 0661, 29 GENNAIO 2010